



AVANTI e perciò in AZIONE

un partito riformista nazionale per la Puglia

“**Azione**”, partito riformista nazionale, si propone all’attenzione dei pugliesi con idee in grado di mandare Avanti le soluzioni ai problemi.

“Azione” punta a diventare un **partito popolare e di massa**, così come si può intendere nella società moderna e con gli strumenti della modernità, in grado di avere cuore per la maggioranza delle persone; **non un partito elitario**, banale negli intenti, gestito con faziosità e tarato **per rappresentare garantiti e benestanti, facendo però finta di parlare al popolo in difficoltà**. Un partito **della realtà e non un partito dell’“alta società”**. Un partito moderno e non alla moda. Un partito allegro e contagiato dalla vita, piuttosto che triste e perbenista, politicamente scorretto quanto basta e in ogni caso **schietto**. Un partito capace di rappresentare la maggioranza dei cittadini: **una cosa reale, vera, e perciò aderente alla realtà**.

Chi sceglie e vota “Azione” deve scegliere e votare un partito che **opera in sintonia con l’Europa, la Nato e le organizzazioni internazionali dei Paesi democratici**. Con chiarezza e senza equidistanze, perché solo le larghe alleanze e il soccorso difensivo tra Paesi veramente democratici garantiscono la pace irreversibile e favoriscono i venti di libertà contro cui lottano le moderne dittature travestite da democrazie.

Un partito attento alle buone ragioni della **maggioranza di tutte le generazioni**; con una politica interna accordata alla politica estera e alle decisioni europee sugli argomenti del **sistema fiscale e tributario, difesa, giustizia, istruzione, produzione e concorrenza**; impegnato a garantire **uguali prestazioni di servizi tra nord e sud** del Paese, accelerando la riduzione delle autonomie regionali almeno nei servizi pubblici più essenziali e rigettando le anacronistiche istanze di allargamento di poteri, funzioni e finanziamento statale.

Un partito in grado di rappresentare le **virtù del mondo globale**: di più ancora, un partito che voglia concorrere a **potenziare il mondo globale**, da abbracciare senza riserve come unico sistema adeguato a **combattere ingiustizie e disuguaglianze, e per abbattere muri, costruire ponti** e quindi facilitare

scambi di persone, merci e servizi. In poche parole: il partito in grado di dire meglio e più forte cos'è il riformismo.

Un partito in grado di spingere sui **diritti sociali**, che hanno miglior vita se accoppiati con la virtù dei **doveri**; sui **diritti civili** in concreto, fonti di sempre **nuova libertà** e perciò incompatibili con ogni pretesa di ritorno al passato o con strumentalizzazioni per finalità ideologiche; sulla prova scientifica come fondamento della decisione politica; sulla **tecnologia**; sul **mercato**; sul **merito**, inteso come uguaglianza nelle condizioni di partenza e come incentivo a competere per fare qualcosa di buono di sé stessi e del Paese, a vantaggio e per il bene innanzitutto di ogni ultimo.

Chi sceglie “Azione” deve accettare di votare o militare per un partito che **rifiuta la descrizione adolescenziale dei problemi**, quella che invece di risposte autentiche offre slogan campati in aria, **con conseguenze spesso paradossali**: l'egualitarismo a prescindere dall'uguaglianza; la giustizia negando il diritto; l'equità fiscale senza la qualità della spesa; l'ambientalismo dimenticando l'ambiente; la paesologia atteggiata e alla moda tralasciando il paesaggio; la prosperità limitando la produzione e il mercato; il pacifismo sviando sulla deterrenza; la sanità promuovendo le pastoie organizzative e retrocedendo il diritto dei malati alla migliore cura; la scuola considerata prioritariamente come apparato e anche al costo di ridurre il diritto degli studenti all'istruzione; l'università alimentando le caste, anche attraverso la proliferazione di sedi locali, a discapito dell'alta qualità della formazione e della ricerca; la protezione e valorizzazione dei beni comuni ritardando o evitando le gare per assegnarli in concessione; la cultura come appannaggio di pochi e così frenando la libertà di espressione e pensiero; il futuro contravvenendo alla prova scientifica e all'innovazione; la lotta alla povertà aprendo gli occhi sulle organizzazioni di assistenza e chiudendoli sui poveri; il disinquinamento ostacolando la tecnologia; il diritto del lavoro ritardando o impedendo la realizzazione dei lavori.

“Azione” è un partito che si considera componente anche culturale della società e unione di governo per **incidere sul futuro e sul progredire della Nazione e della Regione**, anche con politiche di sostegno economico alla **natalità** (in questo comprendendo anche l'accesso alla Procreazione Medicalmente Assistita come prestazione pubblica), senza nostalgie o idealizzazioni rassicuranti del passato; un partito vincente, insomma, è un partito che non si candida solo per sbrigare l'ordinario nell'immobilità, se tutto va bene, ma che ha l'ambizione di tracciare una strada, di impostare una rotta, di indicare un **progetto di largo respiro e di vasto orizzonte**.

“Azione” è rispettoso della **Costituzione**, a cominciare dalla materia della **giustizia e delle libertà personali**, per cui poche e gravi devono essere le condotte previste come reato, così da non svilire la funzione general-preventiva della sanzione, smettendo d'attribuire al codice penale la funzione

inappropriata di maestro d'etica. È un partito per la **legalità**, quindi **contrario al populismo giudiziario** e convinto che si sia **colpevoli con decisione definitiva, non per sempre** e lasciando per tutti integro il **diritto di sperare**. È un partito che considera **ingiusta e inutile una sentenza emessa in ritardo**, che rispetta la magistratura quale ordine autonomo e indipendente ma non come “il” potere da cui far dipendere i “veri” poteri. La giustizia riportata nel suo argine costituzionale è come conseguenza anche l'**antidoto al diffondersi della burocrazia**; un veleno iniettato a dosi massicce nel corpo dello Stato, per cui la parola procedimento non indica più un celere movimento ma una sosta senza speranza per accrescere il potere degli apparati e adottare un declino senza vie d'uscita.

“Azione” è un'organizzazione politica **amica dell'industria, dei mestieri e delle arti**, capace di trovare una sintesi tecnologica tra essi e l'incanto dell'ambiente, aperta al riuso e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con meccanismi premiali d'immediata applicazione, e perciò propensa a scommettere sull'incremento **della produzione e della ricchezza** come miglior sistema per **ridurre il carico fiscale, non indebitarsi** e tendere una mano concreta, e non a parole, agli **italiani più poveri o che arrancano e stentano**.

“Azione” è un partito impegnato a realizzare un **nuovo sistema di welfare**, incentrato - senza finzioni e per quanto oggettivamente possibile - sui **buoni servizi o buoni casa** erogati direttamente a chi ne ha diritto e bisogno, e sul **reddito garantito** per chi non riesce a trovare spazio nel mondo del lavoro, ormai estremamente esigente quanto a livelli di professionalità attesi. In questo solco emerge l'ipocrisia latente della **formazione professionale**, adeguata più alle esigenze dei formatori che alle domande del sistema produttivo, arrivando per questo sempre in ritardo agli appuntamenti con la domanda reale di occupazione.

“Azione” è un partito in grado di pronunciare un **“SI” razionale e deciso alle infrastrutture** in generale e a quelle energetiche in particolare, che non solletica e asseconda **distruuttivi e insensati “NO-a-tutto”**, capace di realizzare la transizione ecologica e di sintonizzarsi con **la prosperità, la sicurezza ambientale e pure la pace**. Fare affidamento, infatti, su fonti autonome e differenziate d'approvvigionamento energetico, valorizza la pace perché toglie dalle mani di stati non-democratici il ricatto delle materie prime per garantirsi prepotenze e aggressioni.

“Azione” è il partito della **razionalità** nella gestione dei servizi pubblici locali, a cominciare dalla gestione **dell'acqua e dei rifiuti**.

Sull'acqua appare necessario l'utilizzo di una gestione con modalità fortemente aziendali e per la Puglia in contesto societario a partecipazione totalmente pubblica: e tutto ciò per la nota scarsità di risorsa idrica e per la conseguente dipendenza/interdipendenza dalle regioni dell'intero bacino idrografico meridionale. E la questione della carenza di risorsa idrica comporta, pena lo spreco e

modalità di consumi non accordati con l'ordinamento europeo e la sensibilità ambientale, la necessità di ricondurre sotto un'unica gestione, **e per i diversi usi**, la captazione, l'adduzione e la distribuzione delle risorse.

Sui rifiuti, invece, occorre raggiungere in fretta l'indipendenza impiantistica con insediamenti industriali avanzati in termini di tecnologia e maggiori volumi di trattamento, recuperando tutta la materia possibile o trasformandola in energia, così da mettersi alle spalle la stagione delle discariche utilizzate per chiudere il ciclo dei rifiuti. In buona sostanza, una proposta fortemente ambientalista, priva di alternative credibili a parte suggestioni meramente discorsive, connotate da ideologia e in contrasto con la prova scientifica e quindi complici, spesso in buona fede, dell'inquinamento e delle malattie.

“Azione” è un partito in grado di coniugare la risposta ai bisogni elementari con la sempre attiva **rivoluzione verde** e tutti i progressi della ricerca in **agricoltura**, sostenendo le innovazioni della **genetica per aumentare la resa, ridurre l'uso di agrofarmaci e preservare le risorse naturali**. La difesa del diritto al cibo, soprattutto per le persone più povere e svantaggiate, passa dall'innovazione e non dalla decrescita o da metodi di coltivazione legittimi ma più costosi e inaccessibili ai più, o addirittura fondati su pratiche esoteriche e magiche. E per fare tutto ciò in Puglia, occorre pure un piano di rigenerazione produttiva e paesaggistica, fondato sulla biodiversità per aumentare la resistenza delle nuove colture ai patogeni, così da ricostituire il patrimonio uliveto attaccato dalla Xylella e distrutto con atti di agevolazione omissiva compiuti da politici e classe dirigente non accordati con la prova scientifica e comunque per motivi di piccolo cabotaggio elettorale o di notorietà.

“Azione” è un partito che presidia il tema della **salute, con parole chiarissime e anche a costo d'impopolarità**. A partire dalle cose solo apparentemente piccole e attinenti a profili organizzativi che se non risolti ingigantiscono o rendono non credibili le carenze oggettive, come quella del personale sanitario. E in questo senso emerge il problema delle **liste d'attesa**, che in sanità hanno molte regole scritte e pochissime rispettate, a cominciare da quella sull'obbligo di tenere allineati i tempi tra prestazioni istituzionali e in libera-professione a pagamento (ALPI). Le prestazioni ALPI nascono nell'ordinamento per assicurare il diritto del paziente di scegliersi il medico da cui farsi curare, ma finiscono per servire a scalare la lunga attesa per le prestazioni istituzionali. Un'ingiustizia scandalosa, in grado di creare un divario tra le diverse regioni e tra le persone, che va sanata anche sostenendo la sospensione automatica dell'ALPI qualora i tempi d'attesa non siano rispettati.

“Azione” è un partito che s'intesta una battaglia chiara e risonante perché gli **stipendi degli operatori sanitari** siano parificati alla media europea e la rete di **assistenza territoriale**, di carattere chirurgico

e medico, sia diffusa e in grado di appagare almeno l'80 per cento della domanda di salute, sgravando dall'impegno sulle cure minori i **grandi ospedali, possibilmente nuovi, efficienti, robotizzati** e destinati alle malattie tempo-dipendenti, di alta-media complessità e con reputazione ovviamente dipendente da alti volumi d'attività e perciò **punto ottimale** per l'erogazione della prestazione.

“Azione” è un partito che lotta per attivare e migliorare gli **investimenti nella ricerca medica**, con l'ambizione di superare la media europea e assumendosi la responsabilità di eliminare tutte le irragionevoli limitazioni alla sperimentazione. Anche la **genetica medica**, il futuro che entra velocemente in noi, non dev'essere più considerata una cenerentola: sequenziamenti, screening, profilo genetico e tutto ciò che serve alla tempestività della diagnosi e quindi maggiore efficacia delle **terapie innovative**, cambiando la storia naturale di moltissime malattie e facendo **vincere la vita**.

“Azione” è il partito del pensiero critico e della libertà d'opinione perché considera la **conoscenza** come un bene fondamentale e un diritto universale, in grado di generare **cultura e quindi coraggio**. Senza cultura non ci sono cittadini coraggiosi. Occuparsi di **scuola** e istruzione, portando alla media europea gli **stipendi degli insegnanti**, e finanziando la **ricerca** secondo standard europei di merito ed equità, significa pure lottare contro **l'inamovibilità di chi ha demeritato** e il **baronato**, per tornare a radicare nelle fibre della società **scienza, coscienza e fantasia, occasioni di futuro e realtà**.

Questo è il partito di “Azione” nella congiunzione tra programmi per il Paese e programmi per la Puglia. Un partito concretamente riformista e quindi con più possibilità di vincere e governare: non una fabbrica di parole utili per non occuparsi di nulla o per tenere lontane le esigenze della realtà, cioè per **spostarsi senza mai muoversi**.

È il partito in grado di rappresentare gli uomini che si liberano, si danno forza e si fanno coinvolgere dalla forza delle cose nuove, da fare. È il partito che mette gli uomini in Azione per andare Avanti.

10 gennaio 2023

(Documento offerto alla discussione in vista degli appuntamenti congressuali, aperto a ogni proposta di modifica, integrazione e adattamento alle singole realtà territoriali)